PROVINCIA DELLA SPEZIA

ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 122

Prot. Gen. N. 54140

OGGETTO: MODIFICA DELIB. C.P. N. 90 DEL 05.08.2008 AD OGGETTO: "PIANO PROVINCIALE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA 2008-2012 – PROVVEDIMENTI".

L'anno duemilaotto, addì trenta del mese di settembre alle ore 15,00, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunito il CONSIGLIO PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

Benedetti	Marta	Guassone	Maria Cristina
Berni	Ettore	Micacchi	Oreste
Casabianca	Giorgio	Natale	Davide
Chironna	Renato	Neri	Gianni
Colombo	Federico	Parma	Alessandro
Corbani	Emanuele	Pisani	Claudio
Destri	Giovanni	Pietrobono	Sandro
Fiasella	Marino	Pittiglio	Rosanna
Gabriele	Giuseppe	Romeo	Salvatore
Greco	Fabio	Sommovigo	Pier Luigi

Risulta assente il Sig.:

Costa	Andrea	Salvetti	Giorgio
Parodi	Davide	Silvestri	Alessandro
Rapallini	Davide		

Assume la presidenza il sig. Giovanni DESTRI

Assiste il Segretario Generale Reggente dr. Carlo FACCHETTI

Assistono alla seduta gli assessori: Barli, Cambi, Giacomelli, Micheloni, Sisti e Traversone.

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare l'argomento in oggetto.

Durante la seduta sono entrati i conss. Parodi e Silvestri; sono usciti i conss. Berni, Chironna, Colombo e lo stesso Parodi: i presenti sono 18.

Il Presidente del Consiglio Destri introduce ed illustra il seguente schema di provvedimento:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che con la deliberazione consiliare in oggetto veniva approvato il Piano in essa contenuto;

che, con lettera prot. n. PG/2008/121808 del 10/09/2008, a firma del Dirigente del Settore Sistema Educativo Regionale Dott. Clavarino ed agli atti del Servizio Pubblica Istruzione, la Regione Liguria ha precisato che il Ministero Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale ha richiamato l'attenzione degli Enti interessati alla normativa di riferimento per quanto attiene alle dimensioni ottimali affinché le Istituzioni Scolastiche possano acquisire o mantenere l'autonomia scolastica (D.P.R. n. 233 del 18.6.98);

che tale informazione è stata anticipata nell'incontro avvenuto presso la Regione Liguria l'8 settembre c.a. anche ai Comuni interessati che hanno dato il loro assenso alle modifiche suggerite nel corso di un incontro tenutosi presso la Regione Liguria in data 08/09/2008;

che, a tale fine e per la qualità del servizio, in base ai parametri posti dal succitato D.P.R. n. 233/98 e dai successivi criteri regionali, risulta che la popolazione scolastica di un istituto non debba essere inferiore a 500 alunni né superiore a 900 con possibilità di deroga, per casi particolari, per istituti sovradimensionati fino a 1.100 alunni;

che, di conseguenza, non è possibile rinviare – come previsto nel Piano approvato – gli interventi riorganizzativi nei confronti di Istituzioni Scolastiche Autonome che risultano attualmente sottodimensionate rispetto ai parametri dettati dal succitato D.P.R. n. 233/98;

che l'assetto di seguito proposto, per quanto riguarda i gradi scolastici inferiori, risponde anche al criterio della territorialità nel senso di far coincidere ove possibile le I.S.A. ed i relativi plessi con il territorio di un unico Comune;

che l'Istituto Tecnico Nautico "N. Sauro" risulta sottodimensionato (247 alunni), pur presentandosi come indirizzo unico sul territorio provinciale ed essendo dotato di attrezzature e laboratori di specifica e particolare importanza ed alto valore tecnologico, per il quale risulta necessaria la richiesta di deroga;

che , qualora non fosse superabile il parere negativo espresso dalla Direzione Scolastica Regionale verso la concessione della deroga al numero minimo di allievi iscritti, appare opportuno aggregarlo all'Istituto Tecnico Industriale "G. Capellini" sommando in questo caso il totale degli allievi a 1.211;

che, anche in questo caso, considerato come adottabile solo in via subordinata, occorrerebbe da parte del Ministero la concessione di una deroga, anche se in questo caso rispetto al numero massimo di allievi previsti dalla vigente normativa.

Viste le comunicazioni in merito alle modifiche proposte, provenienti dai seguenti Comuni ed agli atti del Servizio Pubblica Istruzione: Ameglia (assunta a ns. prot. n. 50944 del 15/09/2008), Arcola (prot. n. 50942 del 15.09.2008), S. Stefano Magra (prot. n. 50972 del 16.09.08), Sarzana (prot. n. 50762 del 15.09.08);

Ritenuto necessario, pertanto, apportare le seguenti modifiche al "Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica 2008-2012" approvato con deliberazione C.P. n. 90 del 5/8/2008, ferma restando la decorrenza della relativa attuazione all'anno scolastico 2009-10:

- la possibilità, in subordine al riconoscimento dell'autonomia, in deroga, a favore dell'Istituto Tecnico Nautico "Nazario Sauro", che rimane la scelta prioritaria della Provincia, di accorpare lo stesso Istituto Tecnico Nautico "N. Sauro" all'I.T.I.S. "G. Capellini" al fine di avere un polo tecnico di notevoli dimensioni; per tale Istituto Superiore viene richiesta la deroga in quanto sovradimensionato (n. 1211 alunni);

- nel Comune di S. Stefano di Magra rimane un unico Istituto Comprensivo ben dimensionato (721 alunni) di cui fanno parte solo plessi scolastici insistenti sul suo territorio e provenienti anche dall'attuale Direzione Didattica, e precisamente:

	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.12 Istituto Comprensivo S. Stefano	S. Stefano	Belaso	Primaria	7	138
	S. Stefano	Belaso	Sc.Infanzia	3	68
	S. Stefano	Madonnetta	Primaria	6	98
	S. Stefano	S. Stefano	Sec. 1° grado	12	253
	S. Stefano	S. Stefano	Primaria	6	112
	S. Stefano	S. Stefano	Sc.Infanzia	2	52
			TOTALE:	**36**	**721**

- nel Comune di Sarzana, pertanto, viene istituita una nuova Direzione Didattica che comprende i plessi provenienti dalla ex Direzione Didattica di S. Stefano Magra ed alcuni dell'attuale Direzione Didattica di Sarzana, ferma restando l'attuale scuola secondaria di I° (Poggi – Carducci), così che risultano:

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.13 Direzione Didattica Sarzana 1	Sarzana	Sarzana	Primaria	11	199
	Sarzana	Nave	Primaria	7	135
	Sarzana	Marinella	Primaria	5	91
	Sarzana	Marinella	Sc.Infanzia	1	24
	Sarzana	Sarzanello	Sc.Infanzia	3	83
			TOTALE:	**27**	**532**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.14 Direzione Didattica Sarzana 2	Sarzana	Bradia	Primaria	7	136
	Sarzana	S. Caterina	Primaria	5	108
	Sarzana	Ghiaia	Primaria	5	97
	Sarzana	S. Lazzaro	Primaria	5	70
	Sarzana	S. Lazzaro	Sc.Infanzia	1	29
	Sarzana	Sarzana	Sc. Infanzia	4	96
			TOTALE:	**27**	**536**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 15 Sec. 1° grado Poggi/Carducci	Sarzana	Marinella	Sec. 1° grado	3	55
	Sarzana	Sarzana	Sec. 1° grado	27	533
			TOTALE:	**30**	**588**

- nel territorio dei Comuni di Arcola ed Ameglia viene istituito un unico Istituto Comprensivo che raccoglie i 768 alunni del territorio di Arcola e i 271 alunni provenienti dal territorio di Ameglia, per un totale di 1.039 alunni; per tale istituto, leggermente sovradimensionato, si richiede la deroga in quanto il territorio non consente di procedere a disaggregazioni razionali e gli Enti Locali interessati hanno già esperienza di fattiva collaborazione:

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 18 Istituto Comprensivo Arcola-Ameglia	Arcola	Ponte	Primaria	5	88
	Arcola	Ponte	Sc.Infanzia	4	98
	Arcola	Ressora	Primaria	5	60
	Arcola	Ville(Baccano)	Primaria	5	67
	Arcola	Ville Monti	Sc.Infanzia	2	39
	Arcola	Arcola	Sec. 1° grado	6	132
	Arcola	Romito	Primaria	7	142
	Arcola	Romito	Sc.Infanzia	3	69
	Arcola	Romito	Sec. 1° grado	4	69
	Ameglia	Bocca di Magra	Sec. 1° grado	4	77
	Ameglia	Ameglia	Primaria	5	56
	Ameglia	Fiumaretta	Primaria	5	66
	Ameglia	Fiumaretta	Sc.Infanzia	2	33
	Ameglia	Bocca di Magra	Sc.Infanzia	2	43
			TOTALE:	**59**	**1039**

di dare atto che le modifiche proposte vengono inserite nel documento complessivo All. "A" che sostituisce il precedente approvato con la deliberazione C.P. N. 90/2008

Acquisito in data 16.09.2008 il parere favorevole della IV commissione consiliare, che ha provveduto ad esaminare le proposte di modifica al Piano con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni di Ameglia, Arcola, S. Stefano, Sarzana e, successivamente nella seduta del 30.09.2008;
Visto, inoltre, l'articolo 42, comma 2, lettera b, decreto legislativo n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del settore 11 dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma I°, D.lvo 18.8.2000, n. 267

D E L I B E R A

1. di apportare al “Piano Provinciale di Organizzazione della rete scolastica”, approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 90 del 5/08/2008, le modifiche meglio specificate in premessa,

2. di approvare nel suo complesso il “Piano Provinciale di Organizzazione della rete scolastica”, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce il Piano approvato con deliberazione C.P. n. 90 del 5/08/2008;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria per l'approvazione definitiva;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R., ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla conoscenza dell’atto stesso;

“””” “”””

Prosegue il Presidente Destri, dando lettura del seguente odg relativo alla nautica da diporto e Istituto Nautico, così riferendo:

“””” “”””

Il nostro territorio è connotato da una forte presenza di un’industria della cantieristica e della nautica da diporto. Dall’esame dei dati di settore forniti da UCINA, l’Associazione aderente a Confindustria che riunisce le aziende del settore nautico si evince che oltre il 17% delle imprese, pari ad oltre l’11% degli addetti, hanno la propria sede operativa nella regione Liguria.
Di questi la maggior parte è localizzata nella nostra Provincia. Delle prime dieci industrie europee di costruzione del settore nautico ben sei hanno la propria sede nel nostro Golfo o presso la foce del fiume Magra.
La domanda di yacht e di super yacht ha registrato un andamento crescente, e nei prossimi anni le previsioni degli analisti stimano incrementi annuali superiori al 10% per ogni esercizio.
I principali cantieri, con addetti in numero superiore ai 15 addetti sono 24, con un numero totale di addetti che supera i duemilacinquecento (fonte: Nuova imprenditorialità e di attrazione di investimenti nel Distretto della nautica in Provincia della Spezia – Camera di Commercio della Spezia – 2008). Gli incrementi nell’occupazione del settore sono stati in questi anni superiori al 7% annuo, a fronte di un mercato del lavoro complessivamente di mera sostituzione e che non garantisce a pieno il turn over tra uscite e nuovi ingressi.
Questa necessità occupazionale e la forte domanda di lavoro ha prodotto una risposta da parte del sistema della formazione professionale che in questi anni ha investito risorse quantificabili in media in oltre un milione di euro annue per formare ai mestieri della nautica persone in obbligo formativo, diplomati e laureati.
Nella pianificazione in atto per la costituzione dei nuovi ITS, che vedranno l’avvio della loro attività a partire dal settembre 2009, la Regione Liguria ha individuato La Spezia quale sede dell’ITS dedicato alle attività del Distretto nautico, della Logistica e dei trasporti, dell’Energia.

Inoltre, nella definizione delle rappresentanze dei vari settori economici, il Consiglio Camerale ha deliberato l'inclusione nel proprio organismo di uno specifico rappresentante delle imprese della Nautica da Diporto, proprio in considerazione dell'importanza assunta dal Settore.
A fronte di questa dinamica industriale di chiaro successo, l'offerta di istruzione specifica garantita dall'Istituto Tecnico Industriale "Nazario Sauro" ha registrato negli ultimi anni una continua disaffezione da parte delle famiglie e dei giovani, che hanno preferito rivolgere le loro preferenze presso altre offerte di Istruzione. Le ragioni di questa diminuzione vanno ricercati in tre fattori principali:
la mancanza di un efficace opera di orientamento;
l'obsolescenza dei percorsi proposti, con riferimento agli indirizzi tradizionali di navigazione e di coperta, non accompagnati dall'indirizzo Costruzioni, di sicuro incremento;
il fatto che il Nautico non ha avuto, a partire dal 1998, la configurazione di Istituto autonomo, rendendo quindi indistinta la propria offerta formativa.
Per contrastare questo decadimento, di segno opposto rispetto all'andamento del Settore, nella prima approvazione del Nuovo Piano di Dimensionamento delle istituzioni Scolastiche della Provincia, il Consiglio Provinciale, alla unanimità, aveva deliberato il conferimento dell'Autonomia per l'ITN Nazario Sauro, provvedimento accompagnato da una serie di interventi, specialmente sul versante dell'orientamento, che potessero garantire una ripresa di questa tipologia di Istruzione Superiore.
Successivamente alla trasmissione alla Regione Liguria, con nota a firma del Dirigente del settore regionale, l'Istituzione regionale comunicava che la Direzione Scolastica Regionale aveva manifestato l'orientamento negativo alla concessione di deroghe al numero minimo di allievi per l'attribuzione di nuove autonomie.
Il Consiglio, peraltro, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica, aveva operato una approfondita ricognizione delle Istituzioni scolastiche del territorio, procedendo ad accorpamenti e verticalizzazioni funzionali prevedendo una riduzione del numero totale delle dirigenze del territorio provinciale.
La richiesta di una autonomia specifica per il nautico derivava, oltre che dalle considerazione di tipo economico generale superiormente esposte, dal fatto della unicità del tipo di offerta formativa sul territorio offerta dal Nautico e dalla presenza di laboratori, strutture e servizi di particolare pregio e qualità, così come previsto dalle norme vigenti. Questo nonostante la situazione delle iscrizioni avesse registrato proprio nell'anno scolastico appena iniziato il punto più basso dell'andamento degli ultimi anni.
E' per corrispondere ad un corretto atteggiamento istituzionale che il Consiglio nella data odierna ha provveduto a modificare il proprio Piano, tenendo conto di quanto richiesto dalla Direzione Scolastica Regionale, ma confermando sul punto la richiesta di conferimento dell'autonomia all'ITN. Solo in caso di conferma del parere negativo da parte del Ministero, ed in subordine, si prevede l'accorpamento del Nautico all'ITIS Cappellini, andando a formare un Istituto Superiore di grandi dimensioni, in deroga ben oltre il limite massimo di 900 unità, superando le 1.200 unità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Alla unanimità, e sulla base delle considerazioni sopra esposte, rivolge istanza al Ministero della Pubblica Istruzione affinchè voglia intervenire con una formale comunicazione da inviare al Consiglio Regionale Ligure, che nelle prossime settimane dovrà approvare il Piano Regionale di organizzazione della Rete Scolastica, modificando il proprio orientamento negativo alla concessione di una specifica deroga per l'attribuzione dell'autonomia all'Istituto Tecnico Nautico "Nazario Sauro".

Il Consiglio chiede che tale deroga venga concessa per almeno due anni, al temine dei quali verificare, congiuntamente con la Direzione Scolastica Regionale, l'effettivo andamento delle iscrizioni e valutando il relativo trend.

Contestualmente si richiede, a partire dall'anno scolastico 2009/2010 l'attivazione dell'indirizzo Costruzioni, in modo da poter arricchire l'offerta formativa del territorio.

Il Consiglio conferisce altresì mandato al Presidente della Provincia perché possa inviare il testo del presente ordine del giorno sia al Ministero che alla Regione Liguria, per i provvedimenti di competenza.

"" ""

Prende la parola il cons. Romeo, gruppo Rifondazione Comunista, così riferendo:

"" ""

Questa pratica, come avrete notato tutti, non è la prima volta che viene in Consiglio Provinciale in quanto avevamo già provveduto a suo tempo a redigere il piano di dimensionamento scolastico; sennonché la Regione, anche in funzione delle nuove disposizioni ministeriali, ha comunicato che avrebbe apportato delle modifiche alla nostra proposta iniziale.

Seguendo questa impostazione, questa pratica era stata inserita nell'ordine del giorno del precedente Consiglio Provinciale, pratica che poi, su richiesta del Presidente Fiasella, avevamo rinviato a data successiva, in quanto vi era la necessità, manifestata da un Gruppo Consiliare e da addetti dell'Istituto Nautico di La Spezia e poi ripresa anche da altri Consiglieri, di un rinvio per potere meglio approfondire la questione e quindi arrivare ad una successiva approvazione, cosa a cui dovremo, penso, provvedere oggi.

A seguito di quello che ho detto ora, vi è stata la convocazione di una ulteriore Commissione per valutare la nostra volontà in merito alla proposta iniziale relativa all'autonomia organizzativa dell'Istituto Nautico, in quanto i numeri ad oggi, relativi all'iscrizione degli alunni, vale a dire 247, di fatto non possono avere *tout court* una loro autonomia in quanto le normative prevedono che il numero degli allievi sia previsto da un minimo di 500 a un massimo di 900. Comunque sia, l'Istituto Nautico andrà in deroga o in ribasso o al rialzo in quanto, qualora avesse una sua autonomia, avendo 247 allievi, la Regione dovrebbe concedere una deroga al minimo che è appunto dei 500. Qualora fosse accorpato all'Istituto Tecnico, insieme questi due istituti raggiungerebbero il numero di 1300 allievi e in questo caso la Regione dovrebbe comunque concedere una deroga, sia pure al rialzo.

La proposta che oggi avanza la Commissione, che viene di fatto sintetizzata nell'ordine del giorno che ci ha letto il Presidente del Consiglio, è basata su queste valutazioni. L'Istituto Nautico ha delle caratteristiche particolari, è uno dei pochi nella nostra Regione; la nautica, com'è descritto nell'ordine del giorno, è una disciplina, una materia fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio in termini occupazionali e di sviluppo e così via, per cui noi, come Commissione, ribadiamo la nostra proposta affinché l'Istituto Nautico abbia la propria autonomia organizzativa.

Ovviamente non ci vogliamo nascondere dietro un dito, sappiamo che questa cosa non sarà di facile accettazione da parte della Regione in funzione proprio di quelle disposizioni ministeriali che dicevo all'inizio; per cui, come avrete ascoltato dalla lettura dell'ordine del giorno, noi proponiamo in prima istanza che l'Istituto Nautico abbia la propria autonomia impositiva, almeno per due anni perché vogliamo, anche su suggerimento e lavorando insieme appunto all'istituzione scolastica, lavorare affinché il numero degli allievi che si rivolgono a questo istituto aumenti nel tempo. Questo potrebbe comportare, da qui a due anni, un aumento degli iscritti a quindi, a maggiore ragione, avvalorare la tesi dell'autonomia organizzativa dell'Istituto Nautico.

In subordine, prevediamo nell'ordine del giorno appunto che comunque, l'Istituto Nautico venga accorpato con l'Istituto Tecnico capendo che, anche in questa ipotesi però, ci sarebbe necessità della deroga e quindi, dicendola proprio, non voglio banalizzarla, quasi a mo' di battuta, visto che comunque è necessaria una deroga a questo punto vale la pena che la Regione recepisca l'impostazione del Consiglio Provinciale ed accetti la concessione della deroga al ribasso, quindi l'autonomia dell'Istituto Nautico, e non al rialzo che equivarrebbe all'accorpamento con l'Istituto Tecnico.

“”” “”””

Durante la seduta è uscito il cons. Parma: i presenti sono 17.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente Destri pone quindi in votazione il suesteso provvedimento che viene approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 17 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

A voti unanimi, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente Destri pone quindi in votazione il suesteso odg che viene approvato a voti unanimi resi per alzata di mano dai 17 Consiglieri presenti e votanti.

Cg/

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Allegato “A” alla Deliberazione di Consiglio n. 122 del 30.09.2008

PIANO PROVINCIALE
DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
2008 – 2012

Settembre 2008

Alla base del presente documento, vi sono le linee di indirizzo regionali per la definizione dei piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica emanate dalla Regione Liguria con Deliberazione C.R. n. 6 del 20 febbraio 2007 ed alcuni mutamenti normativi nazionali che impongono alle Province Liguri, dietro sollecitazione della stessa Regione Liguria, di riconsiderare i Piani Provinciali finora presentati.

Da ultimo il Piano tiene in considerazione il recente orientamento ministeriale che esclude la possibilità, fino ad oggi prevista, di poter richiedere deroghe, in particolari situazioni, al limite numerico minimo di 500 iscritti per poter acquisire o mantenere l'Autonomia Scolastica.

Richiamando solo per cenni le fonti normative di riferimento (L. 59/97, D.Lgs. 112/98, D.P.R. 233/98), giova evidenziare come, in base all'interpretazione sistematica delle disposizioni contenute negli artt. 138 e139 del D.Lgs. 112/98 in relazione alle competenze Regione-Province-Comuni, il Piano provinciale di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche debba essere:

- redatto dai Comuni per i gradi inferiori di scuole situate nel loro territorio o che comunque interessano la loro popolazione tenendo presente che la Provincia ha il compito di predisporre anche il Piano provinciale di programmazione delle rete scolastica del primo ciclo definito sulla base delle proposte di modifica avanzate dagli Enti locali e dalle istituzioni scolastiche.
- redatto dalla Provincia per gli ordini di scuola superiori;
- approvato nel suo complesso, comprese le parti redatte dai Comuni, con una deliberazione consiliare della Provincia;
- inoltrato alla Regione per confluire in un unico documento programmatico approvato a livello regionale.

La nuova stesura del Piano tiene conto delle indicazioni di cui sopra, dei principî generali in materia di dimensionamento nonché del confronto attivato con tutte le componenti interessate.

L'Amministrazione provinciale, armonizzando tali elementi e centrando l'attenzione sui *bisogni formativi degli studenti e sul miglioramento delle condizioni di accesso all'istruzione*, ha seguito per la redazione del Piano i seguenti **criteri**:

- ridefinire gli attuali ambiti territoriali, delineando un nuovo concetto di AMBITO. Gli ambiti vengono, infatti, considerati non più una semplice impostazione geografica di confini, ma definizione di "unità di programmazione" caratterizzate in base a fattori sociali, culturali, ed economici, contesti necessari per un efficace decentramento del governo e della gestione del sistema territoriale.
- assicurare la PERMANENZA e la STABILITÀ delle istituzioni scolastiche con riguardo alle caratteristiche demografiche, geografiche, economiche e socioculturali del territorio (art. 2 DPR 233/98) ottimizzandone le dimensioni;
- favorire la "VERTICALIZZAZIONE" di scuole dei gradi dell'infanzia, primaria e secondaria di I°, in considerazione del riconoscimento ottenuto quale modello ottimale da parte dei pedagogisti e del gradimento mostrato nei confronti di tale organizzazione da parte della Regione Liguria;
- far coincidere, ove possibile, le I.S.A. ed i relativi plessi con il territorio di un unico Comune;
- attuare la distinzione, per quanto riguarda le superiori, fra ISTITUTI TECNICI e PROFESSIONALI, in considerazione del prossimo passaggio delle qualifiche professionali alla Regione in attuazione della riforma del titolo V della Costituzione;

- iniziare a fare chiarezza riguardo ad indirizzi di studio allocati presso istituti superiori con offerte formative non coerenti;
- assicurare una presenza equamente distribuita dei presidî dei Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti su tutto il territorio provinciale.

Modalità operative

Si è riproposto il modello della Conferenza prevedendo modalità di partecipazione/concertazione con gli interlocutori già partecipanti alla conferenza precedente, suddivisi per zone omogenee, e coinvolgendo le Istituzioni Scolastiche.

Le Conferenze di servizi, sia territoriali che provinciali, si sono svolte nelle date sott'indicate alla presenza dei rappresentanti degli Enti Locali, delle Autonomie scolastiche e dei Consigli di Istituto e di Circolo di riferimento, nonché dell'Ufficio Scolastico provinciale, Consiglio Scolastico Provinciale, Distretti scolastici, delle OO.SS., della Consulta studentesca e delle Associazioni dei genitori:

17/04 1^ PLENARIA
22/04 Val di Vara
29/04 Riviera
12/05 Val di Magra
13/05 La Spezia
11/07 2^ PLENARIA

Pertanto, oltre alle conferenze plenarie e di ambito calendarizzate fin dall'inizio del percorso, vi sono stati altri incontri e una vasta corrispondenza allo scopo di raccogliere in modo puntuale le osservazioni del territorio.

Successivamente alla prima approvazione del Piano da parte del Consiglio Provinciale è stato necessario apportare allo stesso alcune modifiche derivanti dall'orientamento espresso dal Ministero in ordine alla possibilità di prevedere deroghe riguardanti il numero minimo di allievi iscritti. Queste modifiche sono state oggetto di incontri con la Regione ed i Comuni interessati e sottoposti direttamente all'attenzione della Commissione Consiliare Provinciale e quindi del Consiglio Provinciale.

Brevi cenni sulla demografia provinciale

Secondo i dati ISTAT, nel periodo 1991-2005, l'andamento della popolazione residente a livello provinciale ha fatto segnare una costante diminuzione, almeno fino al 2002, quando la popolazione residente ha toccato il minimo con 215.707 unità, per poi far segnare una inversione di tendenza con costanti incrementi demografici annuali, che hanno permesso di attestare la popolazione residente a fine 2007 a 221.595 unità (+ 1.383 rispetto all'anno precedente e + 1.909 rispetto alla fine del 2005).

Le stesse osservazioni si possono fare per quanto riguarda la popolazione in età scolare (0-18 anni), che risulta a fine 2004 di 30.056 unità e a fine 2006 di 31.192 con un incremento di 1.136 nei due anni.

Questi dati debbono essere oggetto di attenta riflessione, in quanto sembrerebbero segnare una significativa inversione della tendenza demografica trentennale di tipo regressivo. Le ragioni della ripresa demografica debbono essere ricercate nella ripresa della natalità, con un incremento dell'indice di fecondità e, in misura forse più rilevante, dal saldo migratorio. A questo riguardo occorre considerare che la statistica ufficiale registra incrementi della popolazione residente migrante in occasione di provvedimenti di regolarizzazione di persone di fatto già presenti ed operanti nel territorio da anni, ancorché in forma irregolare o clandestina.

DESCRIZIONE DEGLI AMBITI E DELLE RELATIVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

In riferimento a quanto sopra detto a proposito degli ambiti, è bene tener presente che, attualmente, i flussi di mobilità della popolazione sono dettati dalle esigenze più disparate e non sempre è agevole individuare le comunità di appartenenza e/o di riferimento.

Per la loro definizione, sono stati comunque tenuti presenti i seguenti aspetti: dislocazione e numero delle istituzioni scolastiche, pendolarismo studentesco per quanto possibile, rete viaria e prospettive demografiche delle varie leve scolastiche.

L'impianto di cui sopra ha fatto ritenere consona e funzionale la seguente suddivisione in ambiti territoriali, storicamente omogenei, che riproducono sostanzialmente i Distretti socio-sanitari con l'ulteriore definizione dell'ambito "Riviera".

Tale suddivisione è stata anche utilizzata e verificata nella convocazione degli incontri di concertazione delle decisioni di cui più sopra detto.

A seguito di tale percorso, pertanto, si è preso atto delle osservazioni provenienti dagli Enti Locali e dagli altri partecipanti alle Conferenze, oltre che delle indicazioni provenienti dalla Regione Liguria e dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Scolastica Regionale) componendole nella seguente proposta di Piano e dandone conto all'interno della definizione di ciascun Ambito:

(NOTA BENE: i dati relativi agli studenti si riferiscono all'a.s.* 2007-08 *per quanto riguarda* l'istruzione secondaria superiore*; all'a.s. 2008-09 per gli altri gradi)

AMBITO 1 – GOLFO
Comuni: La Spezia, Lerici, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza

PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DELLA SPEZIA:

ISTITUZIONE di N. 8 ISTITUTI COMPRENSIVI

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1	Strà	Infanzia	3	60
	Fossitermi	Infanzia	3	59
	Totale scuola infanzia		**6**	**119**
	Foce	Primaria	5	94
	Chiappa	Primaria	4	60
	Fossitermi	Primaria	10	210
	Totale primaria		**19**	**364**
	J. Piaget	Secondaria 1° grado	**17**	**360**
	TOTALE		**42**	**843**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2	Pegazzano	Infanzia	3	75
	Totale scuola infanzia		**3**	**75**
	Pegazzano	Primaria	6	106
	Due Giugno	Primaria	18	391
	Rebocco	Primaria	5	90
	Totale primaria		**29**	**587**
	Due Giugno	Secondaria 1° grado	**7**	**149**
	TOTALE		**39**	**811**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3	Fabiano	Infanzia	2	50
	Via Firenze	Infanzia	4	87
	Totale scuola infanzia		**6**	**137**
	Fabiano	Primaria	5	103
	Via Napoli	Primaria	10	163
	Totale scuola primaria		**15**	**266**
	Fabiano *	Secondaria 1° grado	6	120
	Alfieri	Secondaria 1° grado	13	250
	Totale scuola second. 1°		**19**	**370**
	TOTALE		**40**	**773**

- **DA I.C. di PORTOVENERE**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4	P.zza Verdi	Infanzia	3	83
	Totale scuola infanzia		**3**	**83**
	P.zza Verdi	Primaria	15	377
	Vicci	Primaria	5	91
	Totale scuola primaria		**20**	**468**
	Pellico	Secondaria 1° grado	**12**	**266**
	TOTALE		**35**	**817**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5	Via Ferrara	Infanzia	6	163
	Totale scuola infanzia		**6**	**163**
	Via Bologna	Primaria	10	218
	Valdellora	Primaria	5	91
	Totale scuola primaria		**15**	**309**
	Frank	Secondaria 1° grado	**14**	**297**
	TOTALE		**35**	**769**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 6	Beghi	Infanzia	5	131
	Fossamastra	Infanzia	2	37
	Totale scuola infanzia		**7**	**168**
	Canaletto	Primaria	**13**	**290**
	Mazzini	Secondaria 1° grado	**18**	**430**
	TOTALE		**38**	**888**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 7	Bragarina	Infanzia	3	78
	Pitelli	Infanzia	1	21
	Totale scuola infanzia		**4**	**99**
	La Pianta	Primaria	10	205
	Migliarina	Primaria	10	211
	Pitelli	Primaria	3	35
	Totale scuola primaria		**23**	**451**
	Fontana	Secondaria 1° grado	7	170
	Formentini	Secondaria 1° grado	6	145
	Totale scuola second.1°		**13**	**315**
	TOTALE		**40**	**865**

	LOCALITA' / PLESSO	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8	Favaro	Infanzia	5	118
	S.Venerio *	Infanzia	1	35
	Totale scuola infanzia		**6**	**153**
	Favaro	Primaria	10	209
	S.Venerio *	Primaria	5	53
	Melara *	Primaria	5	89
	Totale scuola primaria		**20**	**351**
	Cervi	Secondaria 1° grado	5	98
	Cattaneo	Secondaria 1° grado	3	42
	Totale scuola second. 1°		**8**	**140**
	TOTALE		**34**	**644**

*** DA I.C. DI VEZZANO L.**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
Istituzione Scolastica n. 9 Istituto Comprensivo Portovenere	Portovenere	Portovenere	Scuola Infanzia	1	19
	La Spezia	Cadimare	Scuola Infanzia	SOSPESA	
	Portovenere	Fezzano	Primaria	3	24
	Portovenere	Fezzano	Scuola Infanzia	1	25
	Portovenere	Le Grazie	Primaria	5	99
	Portovenere	Le Grazie	Scuola Infanzia	2	46
	Riomaggiore	Riomaggiore	Primaria	3	33
	Riomaggiore	Riomaggiore	Scuola Infanzia	1	27
	Riomaggiore	Riomaggiore	Sec. 1° grado **	3	28
	La Spezia	Marola	Primaria	5	83
	La Spezia	Marola	Scuola Infanzia	2	44
	Portovenere	La Grazie	Sec. 1° grado	6	101
	Vernazza	Vernazza	Primaria	2	18
	Vernazza	Vernazza	Scuola Infanzia	1	18
			TOTALE:	**35**	**565**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/2009
Istituzione Scolastica n.10 Istituto Comprensivo Lerici.	Lerici	Lerici	Primaria	6	113
	Lerici	Lerici	Scuola Infanzia	3	77
	Lerici	Pugliola	Primaria	5	83
	Lerici	S.Terenzo	Primaria	5	91
	Lerici	S.Terenzo	Scuola Infanzia	2	47
	Lerici	Tellaro	Primaria	5	86
	Lerici	Lerici	Sec. 1° grado	9	179
	Lerici	S.Terenzo	Sec. 1° grado	3	60
			TOTALE:	**38**	**736**

** DA SCUOLA MEDIA "ALFIERI – MAZZINI"

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Il Comune della Spezia ha illustrato la propria proposta nel corso dei relativi incontri, dopo averla condivisa con il territorio di riferimento, ed ha inviato con deliberazione della Giunta Comunale di recepimento dell'assetto scolastico proposto, agli atti del Servizio Pubblica istruzione della Provincia. Si evidenzia, nell'assetto proposto, la scelta dell'istituzione generalizzata di Istituti Comprensivi su tutto il territorio comunale spezzino.
Tale proposta incide sia sull'assetto dell'I.C. di Vezzano Ligure che dell'I.C. di Portovenere, riportando sotto istituzioni scolastiche del Comune capoluogo plessi attualmente associati a II.CC. fuori Comune.
Al riguardo, nessuna osservazione è pervenuta da parte né del Comune né da parte dell'I.C di **Vezzano Ligure**.
Il **Comune di Portovenere**, d'altra parte, con lettera assunta prot. n. 30390 del 20.05.08 esprime parere non favorevole allo scorporo della scuola media di Fabiano dal comprensivo di Portovenere, in quanto tale Comune non ha prospettive di incremento demografico e l'inserimento della scuola media di Riomaggiore darebbe un apporto di alunni di scarso peso per cui, con un totale di circa 510 alunni, in futuro l'I.C. di Portovenere potrebbe trovarsi in difficoltà. La Provincia, pur valutando con attenzione le considerazioni proposte dal Comune di Portovenere, ritiene adeguatamente dimensionato l'I.C. di Portovenere, mentre è essenziale l'inserimento della Scuola Media di Fabiano nel sistema delle I.S.A. operanti nel Comune della Spezia.

AMBITO 2 – VAL DI MAGRA
<u>Comuni</u>: Ameglia, Arcola, Castelnuovo, Ortonovo, Santo Stefano, Sarzana, Vezzano
si ripropone la situazione attuale tranne Vezzano Ligure che cede i plessi in territorio spezzino

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.11 Istituto Comprensivo Vezzano Ligure	Vezzano L.	Vezzano L.	Primaria	5	58
	Vezzano L.	Vezzano L.	Scuola Infanzia	2	43
	Vezzano L.	Bottagna	Primaria	5	60
	Vezzano L.	Bottagna	Scuola Infanzia	1	19
	Vezzano L.	Prati	Primaria	10	160
	Vezzano L.	Prati	Scuola Infanzia	4	100
	Vezzano L.	Valeriano	Scuola Infanzia	1	13
	Vezzano L.	Prati/ Sarciara	Sec. 1° grado	6	121
	Vezzano L.	Vezzano L.	Sec. 1° grado	3	53
			TOTALE:	**37**	**627**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.12 Istituto Comprensivo S. Stefano	S. Stefano	Belaso	Primaria	7	138
	S. Stefano	Belaso	Sc.Infanzia	3	68
	S. Stefano	Madonnetta	Primaria	6	98
	S. Stefano	S. Stefano	Sec. 1° grado	12	253
	S. Stefano	S. Stefano	Primaria	6	112
	S. Stefano	S. Stefano	Sc.Infanzia	2	52
			TOTALE:	**36**	**721**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.13 Direzione Didattica Sarzana 1	Sarzana	Sarzana	Primaria	11	199
	Sarzana	Nave	Primaria	7	135
	Sarzana	Marinella	Primaria	5	91
	Sarzana	Marinella	Sc.Infanzia	1	24
	Sarzana	Sarzanello	Sc.Infanzia	3	83
			TOTALE:	**27**	**532**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n.14 Direzione Didattica Sarzana 2	Sarzana	Bradia	Primaria	7	136
	Sarzana	S. Caterina	Primaria	5	108
	Sarzana	Ghiaia	Primaria	5	97
	Sarzana	S. Lazzaro	Primaria	5	70
	Sarzana	S. Lazzaro	Sc.Infanzia	1	29
	Sarzana	Sarzana	Sc. Infanzia	4	96
			TOTALE:	**27**	**536**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 15 Sec. 1° grado Poggi/Carducci	Sarzana	Marinella	Sec. 1° grado	3	55
	Sarzana	Sarzana	Sec. 1° grado	27	533
			TOTALE:	**30**	**588**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 16 Istituto Comprensivo Ortonovo	Ortonovo	Casano Alto	Sc.Infanzia	2	56
	Ortonovo	Casano Basso	Sc.Infanzia	3	84
	Ortonovo	Luni Mare	Sc.Infanzia	3	54
	Ortonovo	Luni Mare	Primaria	5	62
	Ortonovo	Casano Basso	Primaria	5	61
	Ortonovo	Isola	Primaria	5	75
	Ortonovo	Cafaggiola	Primaria	5	56
	Ortonovo	Ortonovo	Sec. 1° grado	11	230
			TOTALE:	**39**	**678**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 17 Istituto Comprensivo Castelnuovo Magra	Castelnuovo M.	Colombiera	Sc.Infanzia	3	78
	Castelnuovo M.	Palvotrisia	Sc.Infanzia	4	106
	Castelnuovo M.	Palvotrisia	Primaria	9	149
	Castelnuovo M.	Canale	Primaria	9	160
	Castelnuovo M.	Castelnuovo	Sec. 1° grado	10	177
			TOTALE:	**35**	**670**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
IstituzioneScolastica n. 18 Istituto Comprensivo Arcola-Ameglia	Arcola	Ponte	Primaria	5	88
	Arcola	Ponte	Sc.Infanzia	4	98
	Arcola	Ressora	Primaria	5	60
	Arcola	Ville (Baccano)	Primaria	5	67
	Arcola	Ville Monti	Sc.Infanzia	2	39
	Arcola	Arcola	Sec. 1° grado	6	132
	Arcola	Romito	Primaria	7	142
	Arcola	Romito	Sc.Infanzia	3	69
	Arcola	Romito	Sec. 1° grado	4	69
	Ameglia	Bocca di Magra	Sec. 1° grado	4	77
	Ameglia	Ameglia	Primaria	5	56
	Ameglia	Fiumaretta	Primaria	5	66
	Ameglia	Fiumaretta	Sc.Infanzia	2	33
	Ameglia	Bocca di Magra	Sc.Infanzia	2	43
			TOTALE:	**59**	**1039**

OSSERVAZIONI:

Nella prima stesura del Piano Provinciale era stata prevista la conferma degli attuali Istituti, demandando ad un successivo intervento la modifica della estensione e del numero delle I.S.A.

Alla luce dei nuovi orientamenti ministeriali, come esposti nella comunicazione pervenuta con lettera prot. n. PG/2008/121808 del 10/09/2008, a firma del Dirigente del Settore Sistema Educativo Regionale Dott. Clavarino ed agli atti del Servizio Pubblica Istruzione, di seguito trasmessa dalla Provincia ai Comuni interessati con lettera prot. n. 50298 dell'11.09.08 e in considerazione delle comunicazioni di risposta alle modifiche proposte, provenienti dai seguenti Comuni ed agli atti del Servizio Pubblica Istruzione: Ameglia (assunta a ns. prot. n. 50944 del 15/09/2008), Arcola (prot. n. 50942 del 15.09.2008), S. Stefano Magra (prot. n. 50972 del 16.09.08), Sarzana (assunta a ns. prot. n. 50762 del 15.09.08), precedentemente sentiti nel corso di un incontro tenutosi presso la Regione Liguria in data 08/09/2008, il presente Piano prevede un nuovo assetto delle Istituzioni come sopra rappresentato con le seguenti precisazioni:

- nel Comune di S. Stefano di Magra rimane un unico Istituto Comprensivo ben dimensionato (721 alunni) di cui fanno parte solo plessi scolastici insistenti sul suo territorio e provenienti anche dall'attuale Direzione Didattica;
- nel Comune di Sarzana, pertanto, viene istituita una nuova Direzione Didattica che comprende i plessi provenienti dalla ex Direzione Didattica di S. Stefano Magra ed alcuni dell'attuale Direzione Didattica di Sarzana, ferma restando l'attuale scuola secondaria di I° (Poggi – Carducci) ;
- nel territorio dei Comuni di Arcola ed Ameglia viene istituito un unico Istituto Comprensivo che raccoglie i 768 alunni del territorio di Arcola e i 271 alunni provenienti dal territorio di Ameglia, per un totale di 1.039 alunni; per tale istituto, leggermente sovradimensionato, si richiede la deroga in quanto il territorio non consente di procedere a disaggregazioni razionali e gli Enti Locali interessati hanno già esperienza di fattiva collaborazione.

AMBITO 3 – VAL DI VARA
Comuni: Beverino, Bolano, Borghetto, Brugnato, Calice, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 19 Istituto Comprensivo Riccò del Golfo	Beverino	Padivarma	Primaria	0	0
	Beverino	Beverino Basso	Primaria	5	84
	Beverino	Beverino	Scuola Infanzia	2	41
	Pignone	Pignone	Primaria	2	26
	Pignone	Pignone	Scuola Infanzia	1	13
	Riccò	Riccò	Sec. 1° grado	6	137
	Riccò	Riccò cap.	Primaria	7	128
	Riccò	Riccò	Scuola Infanzia	3	81
	Riccò	S. Benedetto	Primaria	0	0
			TOTALE:	**26**	**510**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 20 Istituto Comprensivo Bolano	Bolano	Ceparana	Primaria	15	327
	Bolano	Bolano	Sec. 1° grado	9	201
			TOTALE:	**24**	**528**

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 21 Istituto Comprensivo Follo	Follo	S. Martino	Primaria	10	177
	Follo	S. Martino	Scuola Infanzia	5	141
	Follo	Piana Battolla	Primaria	5	69
	Calice	P.di Madrignano	Primaria	4	43
	Follo	Piana Battolla	Scuola Infanzia	3	70
	Follo	Piana Battolla	Sec. 1° grado	5	82
	Follo	Follo	Sec. 1° grado	6	132
			TOTALE:	**38**	**714**

proposta di modifica: ISTITUTO COMPRENSIVO UNICO dell'Alta Val di Vara

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 22 Istituto Comprensivo **Val di Vara**	Sesta Godano	Sesta Godano	Primaria	5	48
	Sesta Godano	Sesta Godano	Scuola Infanzia	2	31
	Carro	Carro	Primaria	1	7
	Carrodano	Carrodano	Primaria	1	11
	Carrodano	Carrodano	Scuola Infanzia	1	12
	Varese L.	Varese L	Scuola Infanzia	1	21
	Varese L.	Varese L	Primaria	5	57
	Varese L.	Scurtabò	Primaria	1	14
	Maissana	Ossegna	Primaria	0	0
	Zignago	Pieve	Primaria	1	10
	Varese L.	Varese L	Sec. 1° grado	3	43
	Sesta Godano	Sesta Godano	Sec. 1° grado	3	29
	Brugnato	Brugnato	Sec. 1° grado	4	76
	Borghetto V.	Borghetto V.	Primaria	4	43
	Borghetto V.	Borghetto V.	Scuola Infanzia	1 o 2	28
	Rocchetta V.	Rocchetta V.	Primaria	2	20
	Rocchetta V.	Rocchetta V.	Scuola Infanzia	1 o 2	29
	Brugnato	Brugnato	Primaria	4	45
	Brugnato	Brugnato	Scuola Infanzia	2	35
			TOTALE:	**42 o 44**	**559**

OSSERVAZIONI:

Risultano ben assestati gli II.CC. di Riccò del Golfo, Bolano e Follo.

In attuazione della normativa sull'istituzione dei C.P.I.A. e la conseguente sottrazione del C.T.P. all'I.C. di Brugnato-Borghetto, per cui si sarebbero avuti due Istituti sotto i 300 alunni (l'altro è il Comprensivo di Varese-Sesta Godano) si è optato per un unico Istituto Comprensivo che risulta ben dimensionato e dà maggiori garanzie di stabilità nel tempo.

A favore di questa soluzione si sono pronunciati, in sede di Conferenza d'ambito, i **dirigenti scolastici** dei due istituti in questione illustrando i vantaggi operativi e didattici di un istituto "forte".
Anche il Comune di **Sesta Godano** (lettera prot. n. 2902 del 24/06/08 assunta a prot. 38734 del 30/06/08) si è dichiarato favorevole adducendo la definitività e la chiarezza di tale scelta che, oltre tutto, garantisce la permanenza degli studenti sul territorio della vallata, evitando lo slittamento anche di questo servizio verso l'esterno della Vallata.

Al contrario, i Comuni di **Borghetto Vara, Brugnato, Rocchetta Vara** (lettera n. 4220 del 16.06.08 assunta a prot. 38649 del 30.06.08) proponevano di confermare la deroga all'I.C. di Varese-Sesta Godano e conteggiare le unità riferite alle scuole materne ed elementari dei Comuni di Carrodano e Zignago all'istituto di Borghetto-Brugnato facendogli così raggiungere il numero sufficiente al mantenimento dell'autonomia.

Il Sindaco del Comune di **Varese Ligure**, con lettera prot. 5054 del 10.07.08, ha rimarcato la necessità di mantenere tutti i presidi scolastici presenti, compresa la sede della dirigenza, sul proprio territorio già impoverito demograficamente, dichiarandosi, poi, in sede di conferenza plenaria, non del tutto contraria alla soluzione dell'istituto unico ma chiedendo rassicurazioni sui vantaggi per i bambini.

Pertanto, si è optato per la soluzione dell'istituto unico per le maggiori garanzie di stabilità nel tempo che esso offre.

AMBITO 4 – RIVIERA
Comuni: Bonassola, Deiva, Framura, Levanto, Monterosso

DIREZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	CL./SEZ.	2008/09
Istituzione Scolastica n. 23 Istituto Comprensivo Levanto	Bonassola	Bonassola	Primaria	1	9
	Deiva M.	Deiva M.	Sec. 1° grado	3	32
	Deiva M.	Deiva M.	Primaria	4	39
	Framura	Framura	Primaria	1	9
	Framura	Castagnola	Scuola Infanzia	1	14
	Levanto	Levanto	Scuola Infanzia	5	122
	Levanto	Levanto	Primaria	11	213
	Levanto	Levanto	Sec. 1° grado	6	144
	Monterosso	Monterosso	Sec. 1° grado	3	32
	Monterosso	Monterosso	Primaria	5	42
	Monterosso	Monterosso	Scuola Infanzia	1	22
			TOTALE:	**41**	**678**

OSSERVAZIONI:

Nessuna modifica risulta necessaria

Ambiti territoriali delle Istituzioni Scolastiche Autonome
(Scuola Secondaria di II grado)

AMBITO 1 - LA SPEZIA

Si richiedono le seguenti modifiche:

- l'indirizzo chimico (nr. 28 iscritti) che per ordinamento appartiene agli Istituti Tecnici Industriali, viene traferito dall'I.S. "Fossati-Da Passano" all'Istituto Tecnico Industriale "G. Capellini";

- l'Istituto "N. Sauro", essendo un Tecnico, viene staccato dall'istituto Professionale "D. Chiodo";

- vengono, pertanto, accorpati l'I.P.S.I.A. "D. Chiodo" e l'I.P.S.S.C.T. "L. Einaudi" in quanto entrambi Istituti Professionali;

Nella colonna "alunni" compaiono i totali ottenuti a seguito delle modifiche apportate sui dati 2007-08 e specificate in corsivo nella colonna "Istituto"

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	Alunni
Istituzione Scolastica n. 1 Liceo Ginnasio Statale **"L. Costa"**	La Spezia	**833**
Istituzione Scolastica n. 2 Liceo Scientifico **"A. Pacinotti"** Sede La Spezia (742) Sede Levanto (95)	La Spezia/Levanto	**837**
Istituzione Scolastica n.3 Istituto Magistrale **"G. Mazzini"**	La Spezia	**708**
Istituzione Scolastica n. 4 Istituto Superiore **"V. Cardarelli"** Geometri (442) Artistico (373)	La Spezia	**815**
Istituzione Scolastica n.5 (*) Ist. Tec. Industriale **"G. Capellini"** (936) (*chimico ambientale da "Da Passano" + 28*)	La Spezia	**964**
Istituzione Scolastica n. 7 Istituto Superiore **"A. Fossati" – " Da Passano**" (828) (*Chimico a "Capellini" -28)* Perito per il Turismo (Varese L) 53	La Spezia Varese Ligure	**853**
Istituzione Scolastica n. 8 Istituto Professionale. I.P.S.I.A. **"D. Chiodo**" (414) + IPSSCT **"L. Einaudi-" (**372)	La Spezia	**786**
Istituzione Scolastica n. 9 I.P.S.S.A.R**. "G. Casini"**	La Spezia	**512**
Istituzione scolastica n. 10 (*) Istituto Tec. Nautico **"N. Sauro" (**247) **IN DEROGA in quanto sottodimensionato**	La Spezia	**247**
	TOTALE	**6555**

(*) Vedi l'ipotesi subordinata espressa tra le OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI:

Le modifiche sopra richieste discendono dalla necessità di fare chiarezza nell'ambito dell'istruzione tecnica distinguendola dalla professionale, in vista della prossima attuazione del tit. V della costituzione che prevede il passaggio delle qualifiche professionali alle Regioni, nonché dell'attesa ridefinizione degli indirizzi degli istituti tecnici.
Si è ritenuto importante salvaguardare un istituto storico e unico sul territorio quale è il Nautico, pur risultando sottodimensionato rispetto ai parametri di legge, per l'unicità dell'indirizzo sul territorio ed in considerazione della presenza di attrezzature e laboratori di alto valore tecnologico. La deroga viene richiesta in via transitoria per due anni, al termine dei quali verificare o meno il ritorno del numero degli allievi al di sopra del limite minimo ed in considerazione del trend delle iscrizioni. La scelta operata vuole costituire un polo di tipo tecnologico fortemente caratterizzato ed in coerenza con la vocazione economica del territorio e legandolo al più vasto disegno progettuale riguardante l'attivazione dell' Istituto Tecnico Superiore, a sua volta inserito nel quadro della programmazione economica provinciale.

Nel caso in cui la richiesta di deroga non venisse accolta da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca si propone la sua aggregazione all'Istituto Tecnico "Cappellini". A tale proposito si richiede la concessione di una deroga, in questo caso rispetto al limite massimo degli Iscritti.

Come si evince dalle due soluzioni proposte, in entrambi i casi risulta necessario ricorrere alla concessione di una deroga rispetto ai parametri base. La Provincia ritiene più confacente alle necessità del territorio il riconoscimento dell'autonomia del Nautico.

In ogni caso si richiede l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, dell'indirizzo Costruzioni navali, previsto dall'attuale ordinamento degli Istituti Nautici.

AMBITO 2 - SARZANA
La numerazione delle seguenti I.S.A. è subordinata alla numerazione delle I.S.A. Ambito 1

ISTITUTO SUPERIORE	COMUNE	**AL. 07/08**
Istituzione Scolatica n.10 Liceo Classico (688) Scientifico "Parentucelli" (102)	Sarzana	**790**
Istituzione Scolatica n.11 Ist. Tecnico Comm.le e per il Turismo "C. Arzelà" ***IN DEROGA con istituzione di indirizzo tecnico agrario***	Sarzana	**416**
		1.206

OSSERVAZIONI:

Da parte del territorio considerato è giunta una forte richiesta di ampliare l'offerta formativa dell'istruzione secondaria superiore.

A seguito delle indagini condotte nel tempo sia sulla frequenza di Istituti Agrari fuori provincia da parte dei nostri studenti, sia sul gradimento da parte di famiglie, studenti e operatori del settore, si è convenuto di chiedere l'istituzione dell' indirizzo di TECNICO AGRARIO.
Tale attivazione, consentendo l'ampliamento dell'offerta formativa verso una direzione consona alle vocazioni produttive e commerciali del territorio, fa prevedere un significativo rafforzamento dell'istituto.

CENTRI PROVINCIALI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Situazione Attuale

***corsi serali* a.s. 07-08**	
	nr. iscritti 07-08
I.P.S.S.C.T.P. "L. Einaudi"	97
Ist. Tec. Industriale "G. Capellini"	107
I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	58
Ist. Sup. "V. Cardarelli"	32
TOTALI	**294**

Iscritti ai Centri territoriali permanenti 07/08

	Tutte le attività
Scuola Media Poggi-Carducci	72
Scuola Media Fontana-Cervi	256
Scuola Media Alfieri-Mazzini	535
I.C. Borghetto-Brugnato	37
TOTALI:	**900**
TOTALE Serali + CTP	**1.194**

In considerazione della numerosità delle frequenze, date dalle attività legate al rilascio della licenza media, ai corsi di alfabetizzazione e di Educazione degli Adulti in genere, si richiede l'istituzione di **DUE CENTRI PROVINCIALI PER L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI** con autonomia scolastica.

Si propone, al riguardo, la seguente suddivisione:

- un'ISA che raccolga le attività legate alla licenza media ed all'Educazione degli adulti svolte nel Capoluogo, con sede in città;
- un'ISA che raccolga i *corsi serali* degli Istituti superiori, la licenza media e le attività EDA del territorio extra urbano, con sede Val di Vara – Val di Magra

Si ravvisa infatti la necessità di prevedere due Centri in ragione del numero totale degli iscritti, con un trend crescente, pari a 1.194, oltre il limite massimo di 900 allievi, ed in considerazione della vastità del territorio e della montanità del Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti n. 2. Le considerazioni alla base di questa scelta sono così sintetizzabili:

- la Val di Vara, territorio in gran parte montano e scarsamente collegato con gli agglomerati urbani della costa, presenta una bassa densità abitativa ed un alto fabbisogno di formazione per gli adulti;
- il territorio extra capoluogo rappresenta la massima parte del territorio provinciale (oltre l'85%);
- la Val di Magra e la Val di Vara, in questo Piano, hanno visto una significativa contrazione del numero delle ISA che, se non compensato da una presenza delle Istituzioni scolastiche per gli adulti, rischia di depauperare un territorio che invece abbisogna, per il proprio sviluppo ed il proprio mantenimento, di presenze significative di Istruzione e di Formazione.

Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti n. 1	**LA SPEZIA**
Scuola Media Fontana-Cervi	256
Scuola Media Alfieri-Mazzini	535
TOTALI:	**791**

Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti n. 2	**VAL DI MAGRA VAL DI VARA**
Scuola Media Poggi-Carducci	72
I.C. Borghetto-Brugnato	37
SUB TOTALE	**109**
I.P.S.S.C.T.P. "L. Einaudi"	97
Ist. Tec. Industriale "G. Capellini"	107
I.P.S.S.A.R. "G. Casini"	58
Ist. Sup. "V. Cardarelli"	32
SUB TOTALE	**294**
TOTALE	**403**

In deroga per le motivazioni sopra esposte

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to DESTRI	f.to FACCHETTI

R E L A Z I O N E D I P U B B L I C A Z I O N E

…….

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia il giorno per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

La Spezia,

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

f.to FACCHETTI

Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

La Spezia,

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

_____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal al è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma III°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, con effetto dal

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

_____